

per salvarlo dall'ira popolare dovettero portarlo altrove.

Né meno magnificamente riuscì la processione all'Angelo Raffaello dimostrando così nel modo più luminoso come le processioni sieno ancora volute dalle nostre popolazioni cattoliche e come siano tutt'altro che fonte di disordini come s'ostinano ad affermare quattro farabutti.

Credo potervi assicurare esser giunta la approvazione ministeriale del progetto per costruire una nuova sala dietro a quella dell'Assunta nella nostra Accademia di Belle Arti. In questa nuova sala saranno collocati l'Assunta del Tiziano, il San Marco del Tintoretto, una Madonna del Giambellino ed altri distinti capolavori.

La nostra città è proprio la meta dei curiosi, dei buontemponi, dei letterati, degli scienziati e dei viaggiatori. Dopo aver ospitato nei giorni passati alcune centinaia di tedeschi Venezia accoglierà domani trecento francesi. Siano dunque i benvenuti e si divertano!

In un crocchio di amici mi fu detto che coi primi del prossimo venturo Luglio uscirà finalmente il *Leone di S. Marco* giornale quotidiano e che si dice cattolico. Questo è certo che il futuro direttore del futuro giornale deve partire in questi giorni per Roma, e al suo ritorno il *Leone* darà i primi ruggiti. Se ruggirà bene noi gli faremo buon viso, se ruggirà male gli faremo il viso dell'armi.

Ancora non fu pubblicato l'avviso ufficiale, ma si dice che le elezioni parziali amministrative avranno luogo la seconda Domenica di Luglio. Fare pronostici adesso sull'esito non è possibile; questo io so che i cattolici veneziani, come sempre, combatteranno con tutte le loro forze senza pensare alla vittoria o alla sconfitta. I cattolici quando combattono non perdono mai; se non fosse altro compiono un preciso dovere.

La Deputazione Provinciale ha annullato la deliberazione del Consiglio Comunale con cui stabiliva 45.000 lire alla *Fenice*. Meno male! Questa volta la giustizia ha trionfato! Contro questa deliberazione, oltre il *Veneto Cattolico* e i consiglieri clericali avevano gridato anche il *Tempo*, l'*Adriatico* e parecchi consiglieri liberali. Non c'erano dunque che i due giornali moderati che battezzero le mani. Che fiasco!

Dovrei dirvi qualche cosa della fredda commemorazione (a detta della *Venezia*) di Garibaldi, ma ormai ci queste pagliacciate ne abbiamo tutti a ufo, che non val la pena di spendersi su una parola. A rivederci.

V.

VI Congresso Cattolico Italiano

Il Comitato Generale permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia ha diramato la seguente Circolare ai Comitati e Membri dell'Opera, alle Società Aderenti e a tutti i Cattolici italiani:

Annunziato già per l'anno scorso, e impedito allora per circostanze indipendenti dal Comitato nostro e dell'Opera contiamo poter riunire nel prossimo autunno il VI Congresso Cattolico Italiano.

A suo tempo faremo conoscere e il luogo della riunione, e i giorni ad essa destinati, e le norme per prendervi parte.

Poniamo qui appresso una serie di argomenti tra i quali dovranno scegliersi i più opportuni per formare il programma del Congresso, e li pubblichiamo affinché quanti hanno a cuore la causa della Chiesa possano prepararsi a condurlo con studi speciali e con opportune proposte, a loro agio e con maggiore ponderazione.

Codesto programma potrà poi riuscire in fatto più ristretto in confronto di quello dei precedenti Congressi; ma ciò non dovrà recare meraviglia, che a fare qualche cosa e a farla bene, è necessario dopo avere abbracciato coi primi sguardi il vasto campo della nostra azione, concentrare l'attenzione e le forze sopra alcuni punti, e sopra quelli a preferenza che sono e più importanti e più accessibili al nostro lavoro.

Le proposte dovranno essere inviate al Comitato Generale entro il giugno corrente, per essere prese da esso in esame.

Bologna, 1 giugno 1883.

Per Comitato Generale permanente
DUCA SALVATI, Presidente.

G. BATTI CASONI, Segretario.

PROPOSTE DI ARGOMENTI

PER LA FORMAZIONE DEL PROGRAMMA
DEL VI CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO

SEZIONE PRIMA.

Azione Cattolica.

I. Opera dei Congressi e del Comitato cattolici in Italia:

a) Modi per diffonderla e per vincere le difficoltà che le si oppongono; b) Adunanze diocesane e di circondario; c) Visite ai comitati; d) Istruzioni e Conferenze.

II. Associazioni Cattoliche e Opere religiose:

a) Modi di aggregarle al movimento dell'Opera; b) Modi per aiutarle e preciarle il maggior sviluppo.

III. Elezioni amministrative:

a) Direzione del movimento elettorale; b) Lavoro costante per la sua buona riuscita; c) Relazioni tra gli eletti e gli elettori; d) Modi migliori per indirizzare e sovvenire codesto movimento in tutte le parti d'Italia.

IV. Pellegrinaggi:

a) Pellegrinaggi diocesani e regionali; b) Guide e norme pratiche per Pellegrinaggi.

V. Contenzioso cattolico:

a) Condizioni di quest'Opera; b) Modi per farla conoscere e renderla viepiù efficace.

SEZIONE SECONDA.

Opere di Carità ed economia cristiana.

I. Opere di carità:

a) Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli; b) Asili d'infanzia e Patronati; c) Scuole Economiche.

II. Economia cristiana.

a) Conferenza sulle pretese questioni sociali; b) Studi e pubblicazioni sulle medesime; c) Società operaie cattoliche di mutuo soccorso; d) La inchiesta agraria in Italia.

SEZIONE TERZA.

Istruzione ed educazione.

I. Istruzione pubblica:

a) Modi per esercitarvi qualche sana influenza; b) Diritti della Religione e dei cattolici riconosciuti anche dalle leggi vigenti; c) Critica dell'insegnamento quanto ad imperfezioni.

II. Scuole private cattoliche:

a) Aiuto e difesa di esse; b) Premi e onori ai loro migliori alunni.

III. Modi indiretti per promuovere sana istruzione ed educazione verace:

a) Conferenze; b) Accademie e circoli di studiosi; c) Concorsi per lavori scientifici o letterari; d) Oratori festivi e giardini di ricreazione.

SEZIONE QUARTA.

Stampa.

I. Stampa Periodica:

a) Abbonamenti e diffusione di giornali cattolici; b) Lega dei giornalisti e scrittori cattolici; c) Corrispondenti diocesani per giornali cattolici Regionali; d) Guerra ai giornali cattivi.

II. Stampa non periodica:

a) Società bibliografica Italiana e Bollettino bibliografico; b) Ristampa di buone e dotte opere poco conosciute; c) Incoraggiamenti agli scrittori cattolici.

SEZIONE QUINTA.

Arte Cristiana.

I. Arti del disegno:

a) Ristanzi dei monumenti religiosi; b) Illustrazioni per giornali cattolici e per libri di sana letteratura.

II. Arte musicale:

a) Incoraggiamento al ritorno alla musica sacra nelle Chiese; b) Propaganda di canzoni sacre fra il popolo; c) Cura per maggior rispetto al canto fermo negli uni e nelle pieci che sogliono seguire dai devoti nelle sacre funzioni.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 11

Svoltesi alcune proposte di legge d'interesse secondario, affatto locali, si discute la legge riguardante le disposizioni sui certificati ipotecari e dopo discussione, cui prendono parte parecchi oratori e il guardasigilli, è approvato il seguente articolo unico:

I conservatori comprenderanno nei certificati ipotecari: I. le istruzioni prese sotto leggi anteriori alla promulgazione del codice civile, senza determinazione di somma e colle specificazioni transitorie per l'attuazione del Codice e le successive leggi di proroga; II. le istruzioni di una rinnovazione non rinnovata nel termine di legge, e per le istruzioni nuovamente prese o rinnovate, i conservatori debbono riportare nei certificati soltanto le ultime istruzioni omesse nei precedenti.

Si approva la facoltà al governo di applicare un magistrato di appello alla Cassazione, dopo raccomandazioni di Cavalletto perché tale provvedimento sia davvero provvisorio e perché si venga infine all'unità giudiziaria.

Levasi la seduta alle ore 11 e 55.

Seduta pomeridiana

Colonna e Filopanti giurano.

Gandolfi presenta la relazione sul bilancio definitivo dei lavori pubblici 1883. Botta quella del Bilancio della marina, Vacchelli per Boselli le finanze e la spesa, Barattieri la guerra.

Riprendesi la discussione sulla riforma della tariffa doganale e approvansi i primi due articoli, che ne sopprimono e modificano altri della legge 1878.

Quindi approvati con un emendamento l'art. 3.

Comunicasi una lettera del presidente del Senato, che annunzia la morte di Vannucci, di cui il presidente della Camera fa la commemorazione.

Notizie diverse

Leggiamo nell'Italia Militare:

«Nell'intento di promuovere e mantenere vivo lo spirito militare nelle popolazioni alpine, ed in attesa che la istituzione dei tiri a segno nazionale prenda un conveniente sviluppo, il ministero della guerra ha determinato che nella prossima stagione estiva abbiano luogo, in via d'esperimento alcune gare di tiro al bersaglio per gli uomini in congedo illimitato iscritti alle truppe alpine.»

— Al ministero dell'interno si è riunita la Commissione per il domicilio coatto. Ne furono inviati circa 100. Il numero totale ascende ora a quasi 1800, portando così una diminuzione non lieve nelle cifre degli anni precedenti.

— Una nota del *Diritto* lascia credere che ad ambasciatore a Pietroburgo sarà nominato il conte Barbolani attuale ministro a Monaco, ove tornerà il Bianco rimasto finora a disposizione del ministero.

— L'on. Minghetti terrà un discorso alla Costituzione per spiegare il motivo delle sue dimissioni. Questo discorso è atteso con interesse vivissimo.

— Fu interpellato Terlonia perché accetti la candidatura contro Coccapieller. I fautori di costui già si preparano a combattere con tutte le loro forze.

ITALIA

Roma — Scrive la *Gazz. d'Italia*:

Possiamo smentire nel modo più assoluto la notizia del *Figaro*, che il Papa riceveva l'ambasciatrice di Francia, madama Lefebvre parlante con tale violenza della Francia, da produrre indi a poco lo svenimento di quella signora. S. S. prima ancora di esser Pontefice era conosciuto per un perfetto gentiluomo.

— I risultati finora conosciuti delle elezioni amministrative romane confermano la prevalenza della lista dell'unione romana.

Della lista concordata tra i giornali, soli due sono riusciti.

Coccapieller è antipenultimo.

— L'altra notte ci fu a Roma una grave colluttazione fra alcuni coccapielleristi e alcuni anti-coccapielleristi.

Sarebbe rimasto ferito il cocchiere di Ricciotti Garibaldi.

ESTERO

Spagna

In Spagna i proprietari dell'Andalusia sono tranquilli. La mischia è assicurata dal concorso di alcune migliaia di soldati prelevati dalla autorità. Lo sciopero degli operai continua. Gli agricoltori portoghesi tornano al loro paese. Continuano a farsi molti arresti. Continua altresì il processo contro la Mano Nera. Il tribunale è in possesso di documenti che contengono rivelazioni curiose sulle mene degli anarchici.

Inghilterra

A Birmingham è stato arrestato un individuo di nazionalità americana, che dichiarò chiamarsi Smythe e appartenente al partito feniano. Gli si trovarono indosso corrispondenza da Parigi e dall'America. Portava anche un revolver, di cui doveva far uso, come disse, in occasione della festa in onore di John Bright.

Francia

Dietro proposta del sig. Kerdrel al Senato, il ministro della marina ha riconosciuto la necessità di dare dei cappellani alle truppe e alla squadra mandati al Tonchino.

Belgio

Si hanno notizie da Liegi le più consolanti intorno al Congresso Eucaristico colà inauguratosi la mattina del 6 corrente. La città era tutta imbandierata ed adornata di festoni e corone di fiori. L'affluenza dei forestieri è grandissima, perchè tutte le ferrovie accordarono ribassi. Gli iscritti al Congresso sono tremila. Per ieri era ordinata una processione solenne.

DIARIO SACRO

Mercordì 13 Giugno

S. Antonio di Padova.

Effemeridi storiche del Friuli

13 giugno 1420 — Il doge veneto Tomaso Mocenigo dà ordini che sia ricevuto con onore l'evangelio creduto scrittura di S. Marco e che venivagli donato da Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Bagno e nuoto. Il Municipio di Udine ha pubblicato *pro forma* il solito avviso che «nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza e al buon costume» determina i luoghi dove sono permessi il bagno ed il nuoto presso la Città.

Abbiamo detto *pro forma*, perchè l'esperienza degli scorsi anni ci ammaestra dell'insufficienza delle disposizioni municipali a tale riguardo, le quali sono affisse all'albo e sui muri della città ma nessuno si cura di farle osservare.

Ad ogni modo ecco le disposizioni di cui parliamo:

1. Il bagno e il nuoto non sono permessi presso la città che nella roggia detta di Palma alla località detta di Planis, e precisamente dal Molino presso le mura urbane fino al prossimo battifior Fattori esclusa ogni altra località superiore, e nell'altra roggia detta di Udine fuori Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e nelle rogge che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della legge suddetta con pena di polizia.

II Elenco delle offerte pagate al Comitato friulano degli Ospizi Marini nel 1883.

S. E. Monsignor Gaspari Arcivescovo di Udine L. 10 — Cav. Angelo De Girelami L. 5 — Hoffmann L. 2 — Angelo Rizzi L. 2 — Co. Fossati Raineri L. 2 — Bianco Antonio L. 2 — Boggere G. L. 2 — Dott. Tami ing. Silvio L. 2 — Zamparo dott. Antonio L. 5 — N. N. L. 2 — Maniago conte Giovanni L. 5 — Jasse dott. Leonardo L. 5 — Petracco Luigi L. 2 — Co. Rizzardo Agricola L. 5 — Fasser Antonio L. 4 — Marco Springolo L. 2 — Candido e Nicolò Angeli L. 20 — Fellini fratelli L. 10 — Valeriani Elena L. 5 — Groppler co. Giovanni L. 5 — Angeli Francesco L. 5 — Cav. Valassi prof. dott. Pacifico L. 2 — Fuscari de' Vincenti Antonio L. 2 — Gianfranceschi L. 3 — Caratti co. Adamo L. 1 — Antonini Giacomo L. 1 — Dorigo cav. Isidoro L. 5 — De Lorenzi Giacomo, St. la Osvaldo L. 1 — Angelo Vatri L. 1 — Verza Augusto L. 1 — Galizia Antonio L. 1 — Busolini Madalena L. 1 — Alessio e Poplan L. 1 — Vatri Luigi L. 1 — Della Torre Leone L. 1 — Polacco Giuseppe L. 1 — Pio Franceschini e dott. Squazzi L. 3 — A. Boseri figlio L. 1 — Bertaccini L. 1 — Janchi Vincenzo L. 2 — Jacomuzzi co. 80 — Minisini Egidio co. 50 — Fanna Antonio L. 3 — Giordani Giacomo L. 1 — Tomaselli Danilo L. 2 — Pape Domenico L. 1 — Dottor Scelfo L. 2 — Berghinz Giuseppe L. 2 — Badole Natale L. 2 — Rambolotti Eimondo L. 10 — Nasolabeni Giovanni L. 1 — Agosti Francesco L. 2 — Comonini professore Francesco L. 1 — Berghinz Francesco L. 1 — Nodari Sante L. 2 — Fiscal Francesco L. 2 — Dott. Pietro Lussana L. 1 — Ing. Tonatti L. 2 — Conte Orgnani-Molina L. 5 — Mangilli M. Fabio L. 5 — De Rossi-Merelli dott. Giovanni L. 5 — Moro Alessandro L. 2 — De Gloria L. L. 2 — Jurizza dott. Raimondo L. 2 — Zucchi Achille L. 2 — Mestroni Giovanni L. 5 — Vatri dott. Daniele L. 2 — Padellit-Giuseppe L. 5 — Stefani Antonio L. 2 — Toffoli Antonio co. 50 — Costantini Angelo co. 50 — Paratiti Tiziano L. 2.

Totale . . . L. 209.30

Elenco precedente » 685.—

In complesso . L. 894.30

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 28 maggio 1883.

— Avendo la r. Prefettura chiesto di urgenza che fosse proceduto alla nomina dei membri per la Commissione provinciale delle imposte dirette, cioè di un Commisario effettivo e di uno supplente per la ricchezza mobile, e di un ingegnere delegato effettivo e di altro supplente per fabbricati; la Deputazione, sostitendosi al Consiglio provinciale, rilesse i membri delle Commissioni suddette che sono attualmente in carica.

Intervenuti nella seduta odierna i signori rappresentanti della Provincia di Belluno per trattare della radiazione dell'elenco delle Strade provinciali di seconda serie di quella che da Villa Santina per Comeliano, Bigliato e Forni Avoltri mette a Sappada, e di altre nella Provincia di Belluno fino al confine dell'Impero Austro-Ungarico, dopo le discussioni in argomento venne concretato ed approvato il seguente

Ordine del giorno:

La Deputazione in esecuzione alle ripetute decisioni del Consiglio provinciale delibera sulla massima di concorre con la Provincia consorella di Belluno per continuare le pratiche onde ottenere la radiazione della strada del Monte Greco nel novero delle provinciali di serie seconda, salvo di convenire sui mezzi più idonei a conseguire lo scopo reclamato dall'interesse della Provincia.

In esecuzione alla deliberazione 6 marzo 1881 del Consiglio provinciale, e dopo che si verificano alcune condizioni dalla deliberazione suddetta reclamata, la Deputazione stabilisce a norma e peggiori effetti della legge 20 marzo 1865 alleg. 7, sui lavori pubblici, che venga pubblicato in tutti i Comuni della Provincia l'avviso ad opporre per la incisione nell'Elenco delle strade provinciali di quella che da Pordenone per S. Quirino, S. Foca e S. Leonardo conduce a Maniago.

Entro autorizzati a favore dei Comuni e Dittie sottoscritte i pagamenti che seguono, cioè:

— Ai Comuni di Pordenone, Zoppola e Seguala di lire 139.20 in rimborso di sussidi anticipati a maniaci innocui in cura presso le famiglie.

— Al Signor Geschiatti Olimpio di lire 50 per ristanco alle grandate del palazzo provinciale.

— Alla sig. Giordani Lucia vedova Cimolino di lire 270.83 a saldo pigione da 1 Gennaio a 31 maggio u. c. del fabbricato in Olant che serve di caserma dei Reali Carabinieri.

Vengono inoltre trattati altri n. 38 affari, dei quali n. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 39 di tutela dei Comuni; n. 3 d'interesse delle Opere Pie; e n. 20 di liste elettorali amministrative: in complesso affari n. 95.

Il deputato provinciale

F. MANGILI

Il Segretario
Sebenico.

Accidente ferroviario. Un fatto quasi simile a quello accaduto circa un mese fa sulla linea Pontebbana, successe ieri su quella Udine-Venezia.

Il treno che parte da quest'ultima città alle 5.13 ant., allorché ebbe di poco oltrepassata la Stazione di Codroipo, poco mancò non andasse incontro a qualche seria disgrazia, fortunatamente scongiurata dalle pronte grida emesse da parecchi braccianti che in quel momento e in quel luogo stavano riattando la strada.

Ad un carro chiuso carico di primizie che la Ditta Cirio di Torino spedisce quotidianamente a Vienna, ad un tratto si ruppe l'asse di ferro che sostiene le ruote davanti, in modo che queste uscirono dalle rotaie, minacciando di far prendere la stessa strada a tutti gli altri carri che componevano il treno.

Il panico fu indescrivibile; un grido di spavento proruppe dal petto dei molti viaggiatori che si trovavano nel convoglio. Parecchi di questi, in quel momento di terribile incertezza, credendo imminente qualche grave pericolo, apersero in fretta gli sportelli, e si slanciarono sulla strada, affrontando la probabilità di frantumarsi le gambe.

Il macchinista fu pronto a fermare la macchina. Si telegrafò tosto alla Stazione di Udine, che prontamente inviò sul luogo una macchina e parecchi uomini.

Dopo circa due ore di lavoro, il treno poté continuare per la sua destinazione, senza disgrazie, di sorta se si eccettuò la inevitabile avaria subito dalle primizie della Ditta Cirio.

Orribile disgrazia. Ci scrivono in data del 10:

Ieri sulla montagna denominata Turriet — che appartiene ai comuni di Medana, Travese e Castelnuovo — tra l'improvviso impetuoso di un turbine, il gozzare frequente dei lampi, lo scroscio spaventoso delle tuonate, i pastori, proprietari della montagna, raccolti gli armenti si ritirarono sgomentati nelle loro cascine. Cessato il

pericolo, che durò tre lunghe ore, un certo Giovanni del Frari di Castelnuovo, dopo aver aspettato indarno un suo compaesano, Giovanni del Toso, mandò un fasciello a cercarlo per dirgli che dalla propria stalla egli avesse come il solito portato il latte nella sua cascina.

Corse il ragazzo, chiamò, ma nessuno rispose. Entrò nella stalla, vide tra le altre una giovenca priva di vita; ma, quasi respinto dal fetore intollerabile, si tolse tosto di là, e tornò come di volo al padrone per annunziargli quanto aveva veduto. Questi corse alla stalla di G. Del Toso e lo trovò sdrucito sul fienile. L'infelice aveva bruciato le vesti, livida la faccia: giaceva con un piede in alto, quasi confitto alla muraglia, offriva di sé uno spettacolo atroce, era stato colpito da un fulmine. Tanta fu la costernazione onde fu preso Giovanni del Frari, avendo rinvenuto spaventoso, miserrima vittima del terribile elemento, che discese in fretta a Travese, domandando i rimedi dell'arte salutare per riaversi dall'indicabile spavento.

Grandine. Il Comune di Seguala, e specialmente il capoluogo e il paese di Solimburgo, furono sabato devastati dalla grandine che cadde fitta e abbastanza grossa fino a coprire il terreno — come si narra da persone degne di fede — a venti centimetri d'altezza.

Parecchi fulmini sono caduti lungo la linea telegrafica Seguala-Solimburgo, recando non poche rotture.

Questa è per gli esercenti. Nella causa degli editori musicali contro gli esercenti che eseguiscono concerti mandando di autorizzazione, il Tribunale di Genova, accogliendo pienamente le ragioni degli editori, condannò gli esercenti nei danni, nelle spese e nella multa.

Esposizione internazionale delle arti grafiche. Dal 15 settembre al 1 novembre 1883 vi sarà a Vienna una Esposizione internazionale speciale delle arti grafiche che offrirà un quadro completo dello sviluppo di dette Arti in Europa e negli Stati Uniti d'America, durante la metà del secolo XIX. Essa comprenderà: incisioni in rame di tutti i generi, acquaforti, litografie, incisioni in legno, disegni ed acquarelli destinati ad una riproduzione grafica.

Questa Esposizione sarà importantissima per gli artisti e per gli amatori perché nelle precedenti esposizioni in generale non fu assegnato alle arti grafiche il posto che sarebbe loro spettato.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate a Vienna non più tardi del 15 luglio p. v. e gli oggetti dovranno arrivare colà non dopo il 15 agosto, pena la restituzione di essi a spese dell'esponente in ritardo.

I premi saranno dati agli artisti in medaglie d'oro ed agli editori in diplomi.

Un'ascensione areostatica. Scrivono da Marsiglia 6:

Ieri, a celebrare il centenario dei fratelli Montgolfier, l'aerostata cap. Jovis ha effettuato un'ascensione che riuscì splendidamente.

L'aerostata il *Sémaphore* lasciava la terra alle ore 5 1/2 pom. fra gli applausi di moltissimi spettatori, e dopo aver preso il vento all'altezza di 800 metri circa, si portava verso Aix, nelle cui vicinanze ha toccato terra verso le 9 di sera in eccellenti condizioni. Avevano preso posto nella navicella, oltre al capitano, gli aeronauti signori Bordogni e Claes, recando seco quattro palombi, di cui si sono serviti per annunziare il loro felice arrivo.

Alcuni saggi di telegrafia militare sono stati fatti durante l'ascensione, e, a quanto dicasi, riuscirono perfettamente.

La Società aeronautica di Francia si propone di organizzare esperienze speciali per festeggiare ufficialmente il centenario della scoperta dell'aerostatica, prima fra le quali figura il progetto di traversare il Mediterraneo. Il pallone destinato a questa esperienza, e che sarà montato dallo stesso capitano Jovis, si sta già allestendo.

Il suo nome è *Albatros* e le sue dimensioni sono superiori a quelle del *Sémaphore*, il quale cuba 1200 metri di gas.

La navicella destinata ad essere trasportata da quella mole, che era esposta ieri all'ammirazione del pubblico, è un modello di perfezione e supera quanto finora si era immaginato. Essa è munita di cuscinetti di sughero e disposta in modo da resistere senza sommergersi ad un prolu-

gato soggiorno in mare. Due serigni impermeabili sono destinati a racchiudere gli strumenti di precisione, gli apparecchi fotografici, le vettovaglie, le armi, ecc. La navicella, che può contenere facilmente 10 a 12 persone, è sormontata da un ponte o piattaforma, sulla quale veglia l'aeronauta di guardia, ed è rischiarata da una piccola lampada elettrica sistema Edison.

Speriamo nel pieno successo di questa impresa veramente ardua, se non temeraria, del coraggioso aeronauta, sicuro che troverà entusiastica accoglienza presso gli Italiani se arriva a prendersi terra nelle vostre regioni.

L'agenzia Havas ci annuncia per telegrafo che gli aeronauti Lhoste e Elgy hanno deliberato di tentare la traversata della Manica sull'aerostato *Pilatre-des-Rosiers*, il quale cuba 300 metri, e fare una sorpresa agli Inglesi sul suolo britannico. L'esito di questo tentativo ci venne riferito già dal telegrafo.

Il nuovo fucile elettrico. Lava grande rumore in questo momento in Francia una nuova invenzione del signor Clair, di cui si occupano diversi giornali tecnici. Si tratta di un fucile elettrico. Ne leggiamo una descrizione nell'*Eco delle miniere e della metallurgia*. Non c'è più bisogno di alcun meccanismo: l'arma è un fucile ordinario, senza luminello né percussione; la cartuccia è metallica; in luogo della capsula vi è un filo conduttore in rame rosso che comanica colla cartuccia munita di un cerchietto od occhietto in rame rosso, rilegato ad un piccolo cucinetto con un filo di platino lungo alcuni millimetri.

La corrente, che proviene da un accumulatore elettrico di piccolissimo volume posto nel calcio del fucile o che si può portare su di sé, passa, se si spinge dolcemente sul cane (*detente*), su di un piccolo percussore che viene a toccare il cerchietto od occhietto nel filo di platino, e la polvere è allora infiammata dall'alto in basso, ciò che costituisce un gran vantaggio. Il lato meraviglioso dell'invenzione Clair consiste nel fatto che nella medesima cartuccia metallica si possono mettere cinque o sei colpi sovrapposti e farli partire uno dopo l'altro; il primo filo di platino della prima carica è poco più fine di un capello, il secondo un po' più grosso, il terzo di più, e così di seguito. Quando la corrente passa, il primo filo fino come un capello diviene rosso per primo e fa esplodere il primo colpo; un nuovo contatto fa partire il secondo colpo, e così via via. L'accumulatore, grosso come un mezzo cronometro, si può mettere nella tasca del pauciotto. Lo si carica prima di partire e resta carico per una giornata.

La nuova arma figurerà all'Esposizione d'Amsterdam, dove l'inventore la esprimerà dinanzi a competenti Commissioni militari.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — Ieri avvenne un atto di treni sulla ferrovia di circosvalazione sotto il tunnel delle Bannes-Chaumont — Cinque feriti gravemente.

Londra 11 — Il *Times* ha da Filadelfia: Parecchi ufficiali della marina americana chiesero al ministro della Cina di prendere servizio nella marina cinese. Il ministro li invitò a rivolgersi al viceré Li Hung Chang. Il dipartimento di marina neccorderebbe congedo agli ufficiali che entrassero nella marina cinese.

Reggio Calabria 11 — Stamane alle 2 ant. si sentì una forte scossa di terremoto.

Berlino 11 — Bennigsen presentò le proprie dimissioni da deputato del Reichstag e al Landtag.

Pietroburgo 11 — L'imperatore e la imperatrice sono arrivati. Erano attesi alla stazione da alti funzionari e da rappresentanze. Si recarono alla cattedrale, quindi alla cattedrale dei santi Pietro e Paolo, ove pregarono sulla tomba di Alessandro II, poscia si recarono a Peterhoff.

Cattaro 11 — Gli albanesi sono intenzionati di dirigere un appello alle grandi potenze.

Berlino 11 — (Camera dei deputati prussiani) — Discussione in prima lettura del progetto ecclesiastico. Reichensperger e Windthorst trovano il progetto insufficiente in parecchi punti.

Sperano che la discussione da parte della commissione condurrà a maggiore moderazione e modificazioni. Windthorst dichiara

che il centro è va riservare il suo contegno e le sue disposizioni definitive riguardo al progetto fino al termine della discussione.

Goslar, ministro dei culti, nega che si tratti soltanto di provvedere alla penoria degli ecclesiastici. Il progetto è un serio tentativo per provvedere, se è possibile, la pace sul terreno dell'*Auzelgepflicht*, onde stabilire la situazione quale era prima del 1849 e del 1867; il progetto vuole la pace sulle basi esistenti negli altri paesi.

Riguardo al voto dello Stato contro l'insediamento dei preti, il Governo non può rinunciare a chiedere che i preti siano indigeni. Quanto all'istruzione preparatoria ecclesiastica la materia fa già regolata dalla legge 1882.

Il ministro termina così: Il progetto è un atto di pace. Il governo spera che la Camera lo vorrà riconoscere.

La discussione proseguirà.

Porto-Said 11 — La circolazione del canale fu ristabilita.

Vienna 11 — Telegrafano da Belgrado che Elena Markovich, grazia dalla condanna a morte contro l'attentato alla vita del re, fu ieri mattina trovata morta in carcere. Supponesi si sia suicidata.

— Si ha da Costantinopoli che la Porta ordinò una inchiesta contro i Candiotti che mandarono un telegramma di felicitazioni allo czar a Mosca, per mezzo del consolato russo alla Oanea.

Parigi 11 — A Tolosa e in tutti gli arsenali marittimi si fanno grandi preparativi.

— Si conferma che indifferisce il *colera morbus* nei villaggi intorno a Saigon nella Cocincina francese.

— L'ammiraglio Krantz, comandante della squadra francese del Mediterraneo, domandò un'udienza al sultano, nonché il permesso di passare lo stretto del Dardaneli con due vapori.

— Tirman, governatore dell'Algeria, arriverà fra alcuni giorni a Parigi per fare istanza presso la Camera, affinché si votino 50 milioni con cui espropriare gli indigeni del terreno da concedersi ai coloni. Non si crede che saranno votati.

In tal caso però Tirman rassegnerebbe le sue dimissioni.

NOTIZIE DI BORSA

12 giugno 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,10,12 a L. 2,10,75
Banconote austr. da L. 2,10,12 a L. 2,10,75
Rend. it. 5 per 100. 1 luglio L. 90,73 a L. 90,77
id. 1 gennaio L. 92,90 a L. 93,—

Carlo Moro gerente responsabile.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in *Broccati* con oro e senza, *Pianete*, *Damaschi* in lana e seta, *Baldacchini* con accessori, *Veli Umerali*, *Grisettauro* e argento per colonnami, *Frangie friset*, *Galioni friset* a pizzo oro, argento e seta, *Fiorini* con cordoni dorati, *Damaschi* e *Tappeti* per coro, *Stole*, *Manspiti*, *Copripiside*, *Portachiani* per tabernacolo. Assumono fornire apparati sacri. Promettono modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINUZZI

ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI
Piazza S. Giacomo, Udine.

Una domanda al Pubblico

A chi prestar più fede, alle pillole del Prof. Malagutti che oltre avere avuto tanti anni di buon successo hanno meritato certificati dai più illustri Medici, e ultimamente quello del cav. comm. G. Brugnoli professore nella Regia Università di Bologna, o a tante ciarlatanate che a forza di *réclame* vorrebbero farsi credere di molta efficacia, mentre valgono zero?

Si fabbricano alla Farmacia C. Cassarini in Bologna con deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano*. — Scatola piccola Cont. 50 — grande L. 1 con sua istruzione.

D'AFFITTARE

In Piazza V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana. Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

Fratelli DORTA.

